Stasera l'Eurobasket ospita Latina per continuare a risalire la classifica

FENOMENO TAYLOR JR BASKET E CARBONARA

Sta trascinando Roma fuori dalle sabbie mobili: «Persi troppi punti ma possiamo battere chiunque»

di Fabrizio Fabbri
ROMA

C'è un derby, anche se regionale visto che l'avversaria di questa sera alle 20 sarà Latina, che aspetta l'Eurobasket. E c'è un giocatore che sta trascinando la squadra fuori dalle sabbie mobili della lotta per la salvezza. La strada è ancora lunga ma Steve Taylor jr, lungagnone classe 1993, alto 2.06, alla sua prima esperienza in Italia, la indica ai suoi compagni.

«La nostra annata è partita male, con alcune sconfitte arrivate nei possessi finali. Poi c'è stato il cambio del coach. Maffezzoli ha portato una filosofia di gioco differente e ora stiamo trovando la giusta chimica. E' un allenatore che lavora tanto sulle nostre individualità, ci fa migliorare durante la settimana sia come singoli, sia come squadra. Il suo obiettivo è proporre un sistema che riesca a farci rendere al meglio, provando ad esaltare le qualità individuali per metterle al servizio dei compagni».

Dopo il blitz di Scafati ecco la sfida importantissima di stasera con Latina. «Avevamo vinto a Rieti e sapevamo che superare anche Scafati sarebbe stato difficile, perché è un campo molto caldo e loro sono un'ottima squadra. Noi eravamo convinti di poterci giocare le nostre possibilità e abbiamo disputato una grande partita come collettivo. Il successo ci conferma che abbiamo le qualità per mettere in difficoltà chiunque e, se continuiamo a lavorare duro e restiamo concentrati sull'obiettivo, potremmo essere alla svolta della stagione. Dobbiamo confermare quanto di buono fatto ultimamente stasera contro Latina. Abbiamo perso tanti punti per strada nel girone di andata, ora non possiamo più permetterci errori».

GASTRONOMIA. Steve Taylor jr. è un giocatore statunitense con il sorriso stampato in faccia che si gode questa avventura romana. «Fuori dal campo passo tanto tempo con gli amici, qui ne ho già tanti e ultimamente mi hanno anche portato a vedere una partita di rugby. Un'altra mia grande passione sono i videogame, cui dedico un po' di tempo quando sono a casa, finiti gli allenamenti». E' anche una buona forchetta il centro dell'Eurobasket. «La cucina italiana è favolosa, quella romana... ancora di più. Adoro la carbonara, è la cosa più buona che abbia mai mangiato. Mi ritrovo spesso a provare dei piatti nuovi, ogni volta penso "Ma è buonissimo!", però la carbonara non ha paragoni».

La gioiosa espressione di Taylor lascia spazio alla mestizia quando gli si chiede della scomparsa di Kobe Bryant. «Era devastante. Mi sono innamorato del basket guardando lui, le sue partite e i suoi movimenti. Il concetto di "Mamba mentality" è quello che ogni giocatore dovrebbe avere bene impresso. La sua scomparsa è un duro colpo per tutti noi giocatori, addetti ai lavori e semplici appassionati. Mi ha fatto molto effetto vedere quanto fosse amato Kobe qui in Italia, a causa dei suoi trascorsi nel vostro Paese: tutta questa manifestazione di affetto e questo senso di appartenenza sono qualcosa di veramente speciale».

Il suo presente è il basket. E il futuro? «Quando smetterò di giocare vorrei dedicarmi a essere un bravo papà e crescere i miei futuri figli: per ora è presto ma, quando sarà il momento giusto, il mio obiettivo è avere una famiglia. Poi, vorrei continuare a lavorare nel mondo dello sport mettendo a frutto i miei studi nel settore televisivo. Sarebbe bello fare l'opinionista di trasmissioni sportive così come sta facendo Shaq O'Neal. E' un idolo, è bravissimo e mi piacerebbe provare a fare un percorso simile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Steve Taylor, 26 anni, statunitense dell'Eurobasket PIRAZZI/FOTOREPORTER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.